

PROTOCOLLO DI INTESA

PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO REGIONALE SOTTOSCRITTO IL 31 AGOSTO 2022 FINALIZZATO ALLO SVILUPPO E AL CONSOLIDAMENTO IN AMBITO SCOLASTICO DI BUONE PRASSI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI LEGATI ALLE DIVERSE FORME DI DIPENDENZA (D.P.R. 309/90), A BULLISMO E CYBERBULLISMO (L. 29 maggio 2017, n. 71), ALLE ALTRE FORME DI DISAGIO SOCIALE MINORILE E PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITA' (L. R. 24 giugno 2015, n. 17)

tra

PREFETTURA DI MILANO
nella persona di Renato Saccone, Prefetto

e

TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO
Nella persona di Marco Tremolada, Presidente Sezione Penale

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI MILANO
nella persona di Maria Carla Gatto, Presidente

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI MILANO
nella persona di Ciro Cascone, Procuratore della Repubblica

CENTRO DI GIUSTIZIA MINORILE PER LA LOMBARDIA
nella persona di Marco Casella, Direttore Area IV

UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE MILANO
nella persona di Yuri Coppi, Dirigente Ambito Territoriale

AGENZIA TUTELA DELLA SALUTE
nella persona di Giovanni Cialone, Direttore Amministrativo

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
nella persona di Francesco Vassallo, Vice Sindaco della Città Metropolitana di Milano

COMUNE DI MILANO
nella persona di Anna Scavuzzo, Vice Sindaco di Milano

RICHIAMATE interamente le premesse del Protocollo Regionale sottoscritto il 31 agosto 2022 finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (D.P.R. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (L. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (L. R. 24 giugno 2015, n. 17)

CONSIDERATO il protocollo in sede provinciale, sottoscritto il 1 giugno 2018 e finalizzato all'attuazione del protocollo regionale del 16 agosto 2016 per lo sviluppo e il consolidamento di buone prassi per la piena applicazione del T.U. delle leggi in materia di tossicodipendenze - D.P.R. 309/90 e al contrasto dei fenomeni legati ad altre forme di dipendenza e disagio minorile in ambito scolastico con il quale sono stati declinati, a livello provinciale, gli obiettivi e gli impegni dei diversi attori istituzionali e sono state avviate proficue iniziative; integrato nel 2019 con ulteriori indicazioni operative per la corretta gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nel contesto scolastico, formalizzate con la nota dell'Ufficio Scolastico Territoriale n. MIUR.AOOUSPMI.REGISTRO UFFICIALE(U).0019104.04-11-2019;

VISTA la legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e la legge regionale 7 febbraio 2017, n. 1 "Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo";

VISTE le linee d'orientamento operative sul bullismo e cyberbullismo dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (DGR n. 3648/2020 e DGR n.6198/2022);

VISTO il "Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di Tossicodipendenza", adottato con Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, che ha tra i propri intenti la prevenzione e il contrasto all'uso di droghe, mediante la messa in campo di politiche e programmi intersettoriali che coinvolgano attivamente le diverse Amministrazioni;

CONSIDERATO che – in attuazione della l.r. 24 giugno 2015, n. 17, "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità" e, in particolare, di quanto disposto all'art. 7 "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità" – USR Lombardia e Regione Lombardia hanno formalizzato la Convenzione "Gli strumenti della legalità dei CPL per il sistema scolastico e sociale della Lombardia – triennio 2020-2022", al fine di supportare le attività dei 13 Centri di Promozione della Legalità (CPL), costituiti da scuole ed enti del territorio, istituiti a seguito della Convenzione fra USR Lombardia e Regione Lombardia in data 2 dicembre 2014, ex DGR n. X/258731 ottobre 2014;

CONSIDERATO che l'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano ha riscontrato l'esigenza, manifestata dai Dirigenti scolastici, di essere sostenuti nell'affrontare i fenomeni particolarmente diffusi legati ai diversi disagi emergenti, anche a seguito della fase pandemica, che richiedono, nella gestione degli stessi all'interno del contesto scolastico, l'interazione di differenti interlocutori territoriali, in linea con quanto previsto dal Documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute", di cui all'Accordo Stato-Regioni del 17 gennaio 2019, condiviso dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero della Salute, che afferma l'importanza della collaborazione tra Scuola e

Sistema sanitario al fine di sostenere salute e benessere nel contesto scolastico, attraverso la diffusione dell'Approccio Scolastico Globale raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;

VISTA la DGR IX/4225 del 25 ottobre 2012 con la quale Regione Lombardia ha adottato il Piano di Azione Regionale Dipendenze, alla cui formulazione ha partecipato, tra altri, la Prefettura di Milano e l'Ufficio Scolastico Regionale, e nella quale sono state individuate le priorità e le modalità d'azione e di intervento;

VISTA la l.r. 14 dicembre 2020, n. 23 "Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche";

VISTA la l.r. 21 ottobre 2013, n. 8 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico"; che prevede il coinvolgimento della Scuola nei Piani e Programmi di informazione, sensibilizzazione, prevenzione e formazione per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico – GAP;

VISTA la DCR X/2395 15 febbraio 2022 con la quale Regione Lombardia ha approvato il Piano Regionale per la Prevenzione 2021-2025 nel quale il contesto scolastico è stato individuato fra i setting prioritari dell'azione preventiva, ed è stato previsto un approccio intersettoriale e interistituzionale nella prevenzione e nella promozione della salute, con particolare riferimento ai Programmi Predefiniti n. 1 - Scuola che Promuove Salute – e n. 4 – Dipendenze;

CONSIDERATO:

- che i dati più recenti disponibili a livello nazionale evidenziano relativamente al consumo e all'abuso di droghe nella popolazione giovanile i seguenti elementi quali-quantitativi che motivano attenzione preventiva e capacità di intervento di contrasto da parte delle istituzioni e più in generale dei diversi attori territoriali:
 - crescente disponibilità di nuove forme e un costante aumento della potenza dei prodotti sequestrati.
 - circa un quarto degli studenti 16-19enni ha consumato cannabis almeno una volta nella vita e 458mila (quasi 18%) l'hanno usata nel corso dell'ultimo anno (dati ESPAD®Italia 2021)
 - l'analisi delle acque reflue effettuata permette di stimare di consumo giornaliero di circa 59 dosi di cannabinoidi ogni 1000 abitanti
 - nel 2021 è cresciuto del 28% rispetto al 2020 l'utenza in trattamento presso i servizi per utilizzo primario di cannabis
 - le Nuove Sostanze Psicoattive (NPS) sono la seconda tipologia di sostanze più utilizzate fra gli studenti: nel 2021, il 3% di loro (77mila soggetti) le ha assunte
 - seppur in sostanziale diminuzione, le NPS più diffuse sono quelle riconducibili alla categoria dei cannabinoidi sintetici, provati almeno una volta nell'anno dal 2,5% degli studenti.
 - sono 44mila gli studenti "poliutilizzatori" che hanno riferito il consumo di più sostanze: due terzi consumano frequentemente almeno una delle sostanze utilizzate e presentano un profilo di rischio elevato anche per altri comportamenti (ESPAD®Italia).
 - si modifica velocemente lo scenario legato alle sostanze sintetiche: anche se gli indicatori della disponibilità di queste sostanze nel nostro Paese descrivono un mercato in contrazione, gli esperti segnalano una possibile nuova risalita del numero degli utilizzatori.
 - i dati del 2021 evidenziano una diminuzione dei consumi fra gli studenti di sostanze come ecstasy, amfetamina, metamfetamina, LSD e GHB.

- pur essendo una delle sostanze meno diffuse sul territorio, l'eroina mantiene il primato per quanto riguarda l'impatto sociale e l'analisi delle acque reflue stima per il 2021 un incremento di dosi giornaliere pari al 33% fra il 2020 e il 2021.
- che i dati più recenti disponibili a livello regionale e locale evidenziano la specifica e forte prevalenza del consumo di sostanze illegali e dell'abuso di alcool all'interno della popolazione scolastica del territorio milanese fin dai cicli dell'obbligo. In particolare, i dati di HBSC – Health Behaviour in School-Aged Children – Lombardia, raccolti nel 2022, evidenziano che, pur mantenendosi generalmente stabile il consumo regolare di alcolici fra gli studenti 11, 13, 15enni, il consumo eccedentario di alcolici (ubriacature 2 o più volte nella vita) interessa percentuali rilevanti di studenti fin dagli 11 anni; anche il fenomeno del cosiddetto “binge drinking” risulta in aumento in tutte le fasce di età. Con riferimento al consumo di cannabis da parte dei 15enni, la Lombardia si posiziona sopra la media nazionale. Per quanto riguarda il Cyberbullismo nel 2022, il fenomeno è in aumento per tutte le fasce di età e per entrambi i generi, interessando numeri rilevanti di studenti e studentesse.

CONSIDERATA:

- l'esigenza di definire modelli operativi per migliorare la qualità degli interventi sia preventivi che di contrasto ai fenomeni oggetto del presente protocollo;
- la necessità di rafforzare le relazioni di prossimità, al fine di favorire l'istaurazione di rapporti di reciproca collaborazione;

RITENUTO:

- di garantire l'immediata e fattiva collaborazione delle Forze dell'ordine, attraverso la programmazione delle modalità di intervento e la reale condivisione delle strategie di azione;
- opportuno rafforzare le sinergie interistituzionali ed intersettoriali già attive a livello locale, con particolare riguardo a quelle che interessano le fasce più giovani della popolazione, nell'ottica di valorizzare/promuovere le capacità personali (life skill: auto efficacia, resilienza, pensiero critico ecc.) e contestualmente prevenire e ridurre il disagio aumentando la percezione del rischio e l'empowerment degli individui e delle comunità scolastiche;

VALUTATO alla luce di tutto quanto sopra, opportuno procedere al rinnovo del Protocollo provinciale di cui in premessa, estendendone i contenuti ad altre aree di attenzione sul versante sociale, educativo e della sicurezza, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il ruolo di tutti gli Attori istituzionali e delle “Agenzie educative” del territorio all'interno di cornici formalizzate di collaborazione interistituzionale che vedano attivamente coinvolti gli Enti locali;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti di cui al presente accordo convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Compiti e responsabilità

Prefettura di Milano – Ufficio Territoriale del Governo.

La Prefettura di Milano si impegna a costituire, d'intesa con i firmatari del presente Protocollo, un Tavolo Interistituzionale per l'analisi dei fenomeni oggetto del presente protocollo, al fine di promuovere mirati progetti di prevenzione ed iniziative di sensibilizzazione, tesi a diffondere tra i giovani, anche con il coinvolgimento delle famiglie, la cultura della legalità.

In particolare, il confronto riguarderà i processi di interazione tra l'ambito educativo e le Forze dell'ordine, all'interno di una strategia comune, per affrontare le diverse situazioni illecite, negli ambiti scolastici, e più in generale quelle che coinvolgono i giovani.

Il Tavolo su specifiche tematiche potrà prevedere il coinvolgimento dei Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze delle ASST del territorio.

In particolare, al fine di garantire una efficace attività di prevenzione e repressione dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti, la Prefettura promuoverà ogni possibile sinergia con le Forze dell'ordine che assicureranno, attraverso servizi dedicati, lo svolgimento dell'attività di vigilanza all'esterno e presso le scuole, sulla base delle segnalazioni pervenute dai dirigenti scolastici. Tali segnalazioni potranno essere anche oggetto di confronto per le conseguenti determinazioni del tavolo.

Eventuali situazioni complesse o segnalazioni di allerta provenienti dai sistemi istituzionali preposti in ambito europeo, nazionale o locale, potranno essere esaminate nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, allo scopo di definire la migliore strategia di intervento.

Nell'ottica di promuovere la cultura della legalità, saranno coinvolte le Forze dell'ordine, in particolare:

- la Polizia di Stato, la Polizia Postale e delle Comunicazioni per specifiche campagne di sensibilizzazione in materia di cyberbullismo coerenti con quelle realizzate a livello nazionale, ai fini della prevenzione e del contrasto dei fenomeni oggetto del presente protocollo;
- l'Arma dei Carabinieri, nell'ambito del progetto annualmente promosso a livello nazionale e denominato "Contributi dell'Arma dei Carabinieri alla formazione della Cultura della Legalità", per la programmazione di incontri presso gli Istituti Scolastici interessati nonché di visite presso le caserme. Le conferenze saranno tenute da personale dell'Arma in servizio presso i reparti dell'organizzazione territoriale e, previe intese, anche da quello della linea forestale e speciale sulle tematiche del presente Protocollo e di diretto interesse per il mondo giovanile;
- il Corpo della Guardia di Finanza, nell'ambito del progetto annuale denominato "Educazione alla Legalità Economica", per la programmazione di incontri presso gli Istituti Scolastici interessati. Le conferenze saranno tenute da personale del Corpo in servizio presso i Reparti della componente territoriale.

La Prefettura, altresì, unitamente agli enti sottoscrittori del Protocollo, per agevolare un confronto internazionale sui fenomeni oggetto del presente protocollo e facilitare lo scambio delle *best practices*, coinvolgerà anche i Consolati presenti a Milano, nonché le principali aziende *media e new media* aventi sede nel capoluogo.

Ufficio Scolastico Territoriale

L'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano, nell'ambito dei suoi interventi di coordinamento, promuove e sostiene le Reti di Istituzioni Scolastiche, siano esse di ambito e/o di scopo, indicate nel comma 70

della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, che intendono valorizzare percorsi finalizzati al contrasto dei fenomeni di esclusione sociale e culturale, al miglioramento della qualità degli apprendimenti, al successo formativo degli studenti, attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali, ascrivibili anche ai Piani triennali dell'offerta formativa.

Attività dei Dirigenti Scolastici

Nell'ambito dell'azione di prevenzione, i Dirigenti Scolastici:

- sensibilizzeranno le eventuali vittime di cyberbullismo a ricorrere all'Istituto della Ammonizione del Questore ex art. 7 Legge n. 71/2017, indirizzando gli stessi (o i genitori se minorenni) a farne richiesta alla Divisione Anticrimine – Ufficio Minori e Vittime Vulnerabili, ovvero ai presidi territoriali delle Forze di Polizia, che provvederanno ad inoltrare l'istanza alla Divisione Anticrimine della Questura per le ulteriori incombenze;
- *nei casi non connotati da peculiare urgenza*, potranno comunicare, le eventuali segnalazioni attinenti a fenomeni di *cyberbullismo* ai Presidi di Polizia competenti per territorio (Commissariati di P.S. o Comandi dell'Arma dei Carabinieri) che provvederanno ad informare prontamente la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni per le valutazioni di competenza, qualora emergano fatti di reato o per l'eventuale attivazione di un procedimento avanti al Tribunale per i minorenni volto a valutare le cause del disagio manifestato dal minorenne e predisporre adeguati interventi di tutela e di recupero, anche a favore della vittima minorenne;
- *nei casi di peculiare urgenza*, potranno comunicare le circostanze di cui abbiano notizia contattando direttamente il numero unico per le emergenze 112;
- ove ritenuto possibile ed opportuno, potranno comunicare all'Ufficio Scolastico Territoriale le richieste di intervento effettuate alle Forze dell'Ordine, nonché le eventuali situazioni nell'ambito della dispersione scolastica esplicita, con particolare riguardo all'elusione della frequenza e all'allontanamento dalla comunità scolastica a seguito di gravi sanzioni disciplinari, al fine di favorire la costruzione di strategie operative finalizzate, anche in un'ottica di sinergia interistituzionale, alla prevenzione della dispersione ed al recupero dei ragazzi.

Agenzia Tutela della Salute

L'ATS, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali di governo della rete sanitaria e sociosanitaria nel proprio ambito territoriale, e di coordinamento programmatico dei soggetti erogatori pubblici e privati accreditati, promuove e sostiene l'integrazione della rete preventiva e di cura sociosanitaria con quella sociale in capo ai Comuni, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Sociosanitario Integrato Lombardo con particolare riferimento alle filiere dei Servizi e degli interventi oggetto del presente Protocollo.

Comune di Milano

Il Comune di Milano intende partecipare attivamente all'attuazione degli obiettivi del presente protocollo con particolare riferimento alle sue dimensioni istituzionali, afferenti all'area sicurezza e all'area educativa.

Nello specifico, il Comune di Milano si impegna a garantire il supporto della Polizia Locale, in particolare del Nucleo Contrasto Stupefacenti composto da Ufficiali e Agenti che si occupano di contrasto all'uso e alla cessione di sostanze psicotrope, nell'ambito dell'attività di prevenzione e repressione svolta sul territorio cittadino.

Con riferimento alla competenza educativa, il Comune di Milano mette a disposizione le migliori pratiche già sperimentate nelle scuole civiche, con particolare riguardo alla metodologia utilizzata. Sono disponibili attività formative rivolte agli adulti con responsabilità genitoriali, agli educatori professionali, agli insegnanti e ai giovani, specie in età pre-adolescenziale. L'offerta riguarda i comportamenti a rischio con particolare attenzione alle dipendenze e al complesso dei fenomeni di devianza che compongono gli agiti del bullismo e del cyber-bullismo e - più in generale - dei fenomeni criminali connessi all'utilizzo malevolo delle tecnologie informatiche.

Città Metropolitana di Milano

Nell'ambito delle sue competenze relative agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado si impegna a promuovere iniziative di sensibilizzazione e di prevenzione educativa nei confronti di fenomeni della tossicodipendenza e della devianza, avvalendosi di collaborazioni strutturate di natura istituzionale e a valorizzare, attraverso attività di comunicazione, tutte le azioni relative alle attività oggetto del presente Protocollo, con particolare attenzione a quelle rivolte alla fascia di scolarità di propria competenza. Si impegna, inoltre, a garantire la presenza della Polizia locale della Città metropolitana di Milano presso tre dei maggiori Centri scolastici del territorio con il compito di vigilare sul rispetto delle normative all'ingresso e all'uscita degli studenti e del personale scolastico anche al fine di prevenire l'intrusione di soggetti estranei in accordo con le scuole e in collaborazione con la Polizia locale municipale.

Tribunale Ordinario di Milano

Il Tribunale Ordinario di Milano monitorerà le situazioni di soggetti minorenni esposti a situazioni di violenze intrafamiliari e nell'ambito di relazioni affettive (violazioni di cui agli artt. 572 e 612 bis del Codice Penale) e ciò anche in funzione di un possibile intervento dell'istituzione scolastica come luogo di osservazione privilegiata. Monitorerà altresì i reati commessi da "giovani adulti", intendendosi per tali i soggetti di età compresa tra i 18 e i 21 anni, con riferimento ai reati connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti, nonché ai reati violenti (ad esempio articolo 582 del Codice Penale), espressione di forme aggregative devianti. Collaborerà a tutte le forme di sensibilizzazione culturale sui temi del Protocollo, d'intesa con gli Enti sottoscrittori.

Autorità giudiziaria minorile

Il Tribunale per i minorenni e la Procura della Repubblica per i minorenni cureranno la predisposizione, nell'ambito delle rispettive competenze, degli interventi educativi adeguati a sostenere i minorenni coinvolti in percorsi di tutela, responsabilizzazione e recupero.

Articolo 2

Definizione delle strategie condivise di intervento preventivo

1) L'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano, provvederà a:

- rilevare i bisogni formativi determinando le priorità anche tramite organismi e reti di scopo formalizzate tra scuole e altri strumenti che coinvolgano genitori, studenti ed alunni;
- indicare compiti e responsabilità da evidenziare opportunamente nel patto di corresponsabilità educativa;
- sostenere nuove modalità organizzative atte a favorire un maggiore protagonismo attivo nella vita scolastica, attraverso un lavoro sinergico con le famiglie e con gli studenti e un miglior uso delle opportunità e degli strumenti già disponibili nelle scuole. Fra questi, in particolare, il Bilancio Sociale, strumento introdotto dalla Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche del 17 febbraio 2006, rappresenta per le scuole un'opportunità di apertura verso il territorio che consente una comunicazione più incisiva con gli *stakeholders*, in particolare con le famiglie.
- promuovere, sostenere e diffondere, anche con specifici programmi di formazione e ricerca - azione, un modello condiviso di policy scolastiche orientate all'azione e alla partecipazione, alla condivisione di processi decisionali e di iniziative che favoriscano le azioni preventive e il capacity building rispetto alla promozione della salute e del benessere;
- sostenere il modello e l'ampliamento della Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS), con percorsi dedicati, incontri di confronto, promozione dei programmi preventivi coordinati con ATS, progettazione e coordinamento di attività in relazione agli ambiti di intervento strategici e coerenti ai criteri di *Buona Pratica*;
- sostenere le Reti di scopo esistenti sul territorio, riguardanti le seguenti aree tematiche
 - "Prevenzione bullismo e cyberbullismo"
 - "Educazione alla Legalità e al contrasto alle mafie"
 - "Educazione alle differenze e alla prevenzione di ogni forma di estremismo violento"
 - "Pari opportunità e prevenzione alla violenza sulle donne"
 - "Diffusione della cultura della Protezione civile ed educazione alla sicurezza"
- promuovere iniziative di sensibilizzazione, informazione e prevenzione affinché gli Istituti Scolastici si dotino di procedure da adottare in occasione di situazioni che richiedano un'attenzione specifica sul piano educativo e delle relazioni;
- supportare i coordinamenti e le reti provinciali per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; coinvolgendo, per ogni Istituzione Scolastica, le figure di sistema esistenti o da individuare (referenti promozione salute e legalità/cyberbullismo) in piani formativi dedicati e nei programmi connessi agli Hackathon regionali sulla Sicurezza in rete e il contrasto al cyberbullismo;
- attivare, secondo quanto indicato dalle *Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo* (nota del Mi prot. n. 482 del 18.02.2021) almeno un **Team per l'emergenza** in ognuno dei sei ambiti scolastici territoriali, integrato da figure specializzate del territorio, per favorire il coinvolgimento delle altre agenzie educative e di tutela dei minori, delle forze dell'ordine, dei servizi sanitari, delle strutture educative.

2) L'ATS garantirà, all'interno della strategia regionale di implementazione del modello e della rete delle Scuole che promuovono salute e in linea con quanto previsto nel proprio Piano Integrato Locale Promozione della salute (PIL), l'attuazione a livello territoriale di programmi e interventi preventivi di provata efficacia, curandone l'appropriatezza in termini di impatto e sostenibilità.

Al fine di supportare le istituzioni scolastiche nella risposta globale e integrata ai diversi bisogni emergenti, ATS supporterà, con proprio personale appositamente formato, le direzioni scolastiche del territorio nel processo di elaborazione, condivisione ed adozione di policy e protocolli operativi in grado di:

- valorizzare e ampliare l'offerta di programmi/interventi di prevenzione e promozione della salute rivolti agli studenti e alle famiglie;
- favorire il rafforzamento di legami collaborativi tra le figure adulte attive nella scuola (dirigenti scolastici, docenti, personale non docente, genitori, altre figure educative presenti a scuola e nel quartiere), richiamando il principio della corresponsabilità educativa, anche mediante il coinvolgimento dell'Associazionismo e del Volontariato locale;
- favorire e sostenere l'alleanza fra la Scuola e Servizi (ASST, Servizi accreditati, Servizi sociali comunali, Privato sociale ecc.), al fine di facilitare e sostenere l'accesso agli stessi da parte degli studenti e delle famiglie portatori di bisogni specifici.

L'ATS indirizzerà le ASST e gli Erogatori Privati Accreditati, con particolare riferimento alla rete territoriale di intervento (Consultori familiari, servizi per la Salute Mentale e le Dipendenze, Unità di Neuro psichiatria infantile ecc.) a:

- collaborare fattivamente con il proprio personale specializzato alle attività dei *Team per l'Emergenza* previsti dalle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo (nota del Mi prot. n. 482 del 18.02.2021)
- rafforzare l'offerta di Servizi/Interventi per la Diagnosi e il Trattamento precoce, anche prevedendo – nell'ambito dell'attuazione della già citata l.r. 23/20 – la realizzazione di ulteriori Servizi per la diagnosi e il trattamento precoce e la realizzazione di UdO residenziali e semiresidenziali specificatamente rivolti a minori/giovani anche destinatari di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

L'ATS, infine, garantirà, nell'ambito degli indirizzi di DG Welfare

- la gestione e l'attuazione degli interventi derivanti dal presente Protocollo, se necessario anche sotto il profilo amministrativo.
- l'attuazione delle azioni derivanti dal presente Protocollo in sinergia con la gestione della Rete Diffusa Dipendenze ex l.r. 23/20 (ReDiDi).

3) Il Centro per la Giustizia Minorile per la Lombardia, nell'ottica della realizzazione di un sistema integrato di rete istituzionale, parteciperà con le altre parti sottoscrittrici dell'Intesa alla costruzione di sinergie coordinate per la promozione di una cultura all'uso legale di internet per i ragazzi, per il potenziamento degli interventi preventivi e trattamentali per la riduzione del rischio e della recidiva dei comportamenti penalmente rilevanti e per la prevenzione e trattamento di tutte le forme di prevaricazione connesse ad un uso distorto del *web* e della rete.

Articolo 3

Individuazione degli ambiti di intervento relativi all'applicazione del T.U. 309/90

Le ipotesi operative possono essere distinte a seconda della tipologia di intervento richiesto:

- 1) emergere di situazioni che richiedono approfondimenti specifici con le Forze dell'Ordine: nel caso in cui il dirigente scolastico ritenesse opportuno un apporto delle Forze dell'Ordine nell'affrontare le tematiche riguardanti l'applicazione della legge 309/90, potrà contattare il referente territoriale di cui all'allegato elenco;
- 2) nel caso in cui il personale scolastico individui, all'interno della struttura scolastica, un detentore di sostanza stupefacente, solleciterà, attraverso il Numero Unico di Emergenza 112, l'intervento dell'Organo di Polizia competente, assicurando un'immediata e fattiva collaborazione, ai fini della corretta applicazione dell'art. 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, con particolare attenzione alle fasi di redazione del verbale di sequestro della sostanza (di esclusiva competenza delle Forze di Polizia), di trasferimento della stessa presso l'ente deputato alla successiva analisi tecnica. Qualora l'analisi fosse positiva, il medesimo Organo provvederà alla notifica della contestazione formale al trasgressore, con contestuale segnalazione all'A.G. minorile. In parallelo, il Dirigente scolastico attiverà le procedure interne previste dai propri regolamenti, ivi compresa l'attivazione di programmi educativi e preventivi mirati in collaborazione con la rete dei Servizi socio-sanitari territoriali;
- 3) nel caso in cui sia rinvenuta all'interno della struttura scolastica sostanza stupefacente non riconducibile a un detentore, solleciterà, attraverso il Numero Unico di Emergenza 112, l'intervento dell'Organo di Polizia competente, assicurando un'immediata e fattiva collaborazione, ai fini della corretta applicazione dell'art. 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, con particolare attenzione alle fasi di redazione del verbale di sequestro della sostanza (di esclusiva competenza delle Forze di Polizia), di trasferimento della stessa presso l'ente deputato alla successiva analisi tecnica. In parallelo, il Dirigente scolastico attiverà le procedure interne previste dai propri regolamenti, ivi compresa l'attivazione di programmi educativi e preventivi mirati in collaborazione con la rete dei Servizi socio-sanitari territoriali;
- 4) nel caso in cui si verificano all'interno della struttura scolastica casi correlati all'assunzione di sostanze stupefacenti, che possano o meno necessitare di un'assistenza di tipo sanitario, il Dirigente scolastico, oltre a gestire secondo procedura interna il caso, procederà alla redazione di un verbale dell'accaduto cui allegnerà, se possibile, il referto medico, e lo invierà alla Prefettura del territorio per il seguito di competenza (segnalazione ex art. 121 del TU). In questi casi dovrà essere prestata particolare attenzione alla gestione delle ricadute dell'accaduto sul resto della popolazione scolastica;

- 5) nel caso di spaccio all'interno della struttura scolastica il Dirigente scolastico contatterà, sempre attraverso il Numero Unico di Emergenza 112, le forze dell'Ordine che interverranno tempestivamente nel rispetto della normativa sulla Privacy e sulla tutela dei minori. In parallelo, il Dirigente scolastico attiverà le procedure interne previste dai propri regolamenti.
- 6) nel caso in cui il Dirigente scolastico noti attività di spaccio nelle immediate vicinanze della struttura scolastica, e che veda coinvolta la popolazione scolastica, contatterà le Forze dell'Ordine che adotteranno tempestive iniziative per contrastare il fenomeno, anche ricorrendo allo strumento delle informazioni confidenziali ed evitando clamori di stampa.

Le modalità procedurali sono contenute nell'allegato tecnico dedicato all'applicazione del D.P.R. 309/90, che costituisce parte integrante del presente Accordo.

Articolo 4

Dispersione Scolastica

Le parti concordano sulla centrale importanza di una strategia interistituzionale capace di intercettare i casi di fragilità minorile attraverso l'approfondimento del fenomeno della dispersione scolastica, prevedendo interventi collaborativi di rete.

In particolare:

- Il Tribunale Ordinario di Milano e il Tribunale per i Minorenni di Milano si impegnano a favorire ogni utile sinergia comunicativa per la messa a sistema delle informazioni inerenti alle fattispecie di disperse scolastica assunte in correlazione all'analisi e agli accertamenti su condotte giuridicamente rilevanti di competenza di quelle Autorità Giudiziarie.
- L'Ufficio Scolastico Provinciale provvederà ad analizzare il fenomeno della dispersione scolastica e la quantificazione delle richieste di intervento delle Forze dell'ordine negli Istituti del territorio di Milano e Città Metropolitana, attraverso una rilevazione finalizzata alla raccolta di diverse tipologie di dati che, insieme, costituiranno elementi utili a ricostruire e contrastare i fenomeni di disagio.
- Il medesimo Ufficio avvierà i necessari approfondimenti, insieme al Comune di Milano, ciascuno per le rispettive competenze per impostare una modalità di raccordo rispetto ai dati sul fenomeno della dispersione scolastica a Milano, sulla loro distribuzione geografica e nei diversi Istituti Scolastici, al fine di programmare adeguate attività di prevenzione, e costituire un team di lavoro, coinvolgendo tutti gli attori del territorio necessari, al fine di agire con efficacia sui casi di dispersione scolastica segnalati dai Dirigenti Scolastici.

Articolo 5

Collaborazione interistituzionale

I sottoscrittori del presente Protocollo, ognuno nell'ambito delle proprie competenze ed implementando gli impegni qui assunti, valorizzando le specificità di ciascuno, si impegnano a collaborare:

- per l'azione di prevenzione e contrasto delle tematiche del disagio giovanile nel contesto scolastico, attraverso progetti rivolti ai giovani e alle famiglie per far crescere la cultura della legalità e del rispetto dei valori della vita e della salute;
- al costante aggiornamento delle modalità operative di applicazione del presente protocollo attraverso la predisposizione di allegati tecnici.

Articolo 6

Monitoraggio attuazione protocollo

Nell'ambito del Tavolo operante presso la Prefettura di Milano, le Parti congiuntamente si impegnano a monitorare e verificare, ogni qual volta ritenuto necessario e almeno con cadenza semestrale, lo stato di attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo e la sua applicazione a livello territoriale, per apportarvi le eventuali modifiche e gli aggiornamenti necessari al conseguimento degli obiettivi indicati in premessa.

Articolo 7

Durata

Il presente accordo ha la durata di tre anni, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso, e potrà essere rinnovato con l'accordo di tutte le Parti, concordemente con quanto previsto dal Protocollo Regionale.

Articolo 8

Clausole

Nessun onere economico straordinario grava su alcuna delle parti per lo svolgimento delle attività di propria competenza.

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge vigenti anche in materia di segreto professionale e privacy.

Milano, 15 giugno 2023

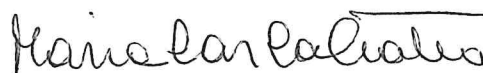
Prefettura di Milano
Il Prefetto, dottor Renato Saccone



Tribunale Ordinario di Milano
Il Presidente della Sezione Penale, dottor Marco Tremolada



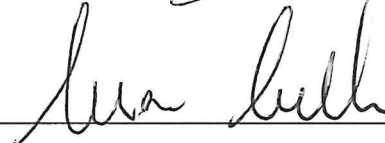
Tribunale per i Minorenni di Milano
Il Presidente, dottoressa Maria Carla Gatto



Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano
Il Procuratore della Repubblica, dottor Ciro Cascone



Centro per la Giustizia Minorile della Lombardia
Il Direttore dell'Area IV, dottor Marco Casella



Ufficio Scolastico Territoriale di Milano
Il Dirigente, dottor Yuri Coppi



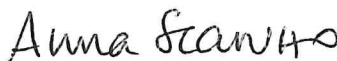
Agenzia Tutela della Salute Milano
Il Direttore Amministrativo, dottor Giovanni Cialone



Il Sindaco della Città Metropolitana di Milano
Il Vice Sindaco, dottor Francesco Vassallo



Il Sindaco di Milano
Il Vice Sindaco, dottoressa Anna Scavuzzo

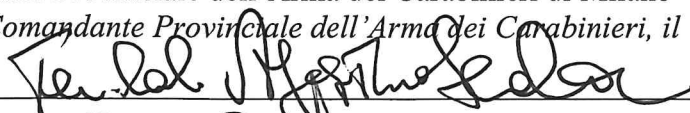


Per adesione:

Questura di Milano
p. Il Questore, il Vicequestore aggiunto, dott.ssa Caterina Crapanzano



Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Milano
p. Il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, il Ten. Col. Agostino Scala



Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Milano
p. Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Milano, Il Colonello Pasquale Sisto

